



La scuola di L'abilità



Seminario di formazione
Amorgioco
Il bambino con disabilità e il gioco

Coordinatore progetto
Carlo Riva
Tel. 02 66805457
carloriva@labilita.org



Associazione L'abilità onlus
Strategie familiari nelle disabilità della prima infanzia

*Perché giocare con un bambino con disabilità?
Come progettare e proporre le attività di gioco nella vita del bambino?
Quali metodologie utilizzare per migliorare le capacità del bambino durante il gioco?*

Il gioco è scoperta e piacere e il bambino giocando si relaziona, vive emozioni e cresce.

Se per tutti i bambini esiste un diritto al gioco, la disabilità rischia di negarlo perché il gioco difficilmente vi compare spontaneamente; perché i giochi tradizionali non sono pensati per chi ha difficoltà nel fare anche le cose più semplici; perché questi bambini sono lasciati fuori dai circuiti ricreativi del territorio; perché gli adulti non si stanno impegnando a sufficienza per credere nel potenziale del gioco e quindi intraprendere cambiamenti efficaci.

Solo a partire dalla relazione tra adulto e bambino si può sviluppare l'attività ludica, nel quale il bambino è protagonista attivo di questa esperienza.

Giocare quindi presuppone, da parte degli adulti, il "mettersi in situazione". È dunque nel fare insieme – adulto e bambino – che l'esperienza del gioco diventa possibile, valorizzando la personalità di entrambi: un genitore che riacquista il proprio figlio nella relazione e nella comunicazione di un'attività condivisa; un bambino che nella fiducia relazionale con un adulto, genitore – insegnante – educatore – terapeuta, riconosce se stesso.

A partire dall'esperienza decennale dello Spazio Gioco di L'abilità e dallo sviluppo dei materiali utilizzati su centinaia di bambini con disabilità afferenti ai nostri servizi, il seminario è strutturato in due giornate di interventi e video/immagini, scambio di esperienze, ascolto e laboratori pratici dove capire e vivere l'importanza del gioco nella crescita del bambino con disabilità.

Il seminario viene condotto nella sede/città dell'ente organizzatore interessato a promuovere sul proprio territorio la formazione ai propri dipendenti, famiglie, partecipanti. Pertanto lo staff formativo si sposta sul territorio nazionale.

Obiettivi

- Riflettere e approfondire la valenza del gioco nella costruzione del percorso di autonomia che porterà il bambino a diventare persona adulta
- Comprendere il significato del gioco come strumento atto a valorizzare le potenzialità e l'identità individuale e sociale del bambino stesso
- Acquisire competenze sulle diverse patologie e sui giochi necessari
- Confrontarsi su metodologie, spazi e tempi del gioco con il bambino con disabilità
- Sviluppare creatività nella modifica o costruzione di materiali di gioco

Metodologia

La metodologia prevede singoli apporti tematici alternati a laboratori esperienziali con spazi per il confronto e le riflessioni finali sulle buone prassi.

Destinatari

Educatori, terapisti, insegnanti, genitori di bambini in età evolutiva con disabilità.